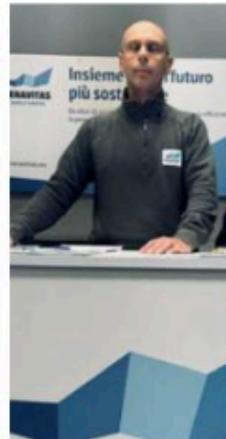


L'analisi del settore di tre aziende del territorio che hanno partecipato al Saie di Bologna Per il comparto delle costruzioni la parola d'ordine è sostenibilità

Luca Balduzzi

Costruire in maniera sostenibile. È questo l'elemento da cui il comparto dell'edilizia non può più prescindere per mantenersi attrattivo, come dimostrano alcune fra le aziende del nostro territorio che hanno partecipato al Saie di Bologna (svoltosi dal 9 al 12 ottobre). «Il settore delle costruzioni sta attraversando un profondo cambiamento - esordisce Alessia Ianniello (nella foto a destra), coordinatrice marketing & comunicazione della wfenberger Italia di Mordano - e noi, attraverso le nostre strategie, prendiamo parte a questa evoluzione. Efficienza energetica e sostenibilità ambientale sono le parole chiave, e rappresentano una sfida che accogliamo con entusiasmo». Qualche esempio? «I nostri laterizi, grazie alle loro prestazioni, rappresentano la soluzione ideale per soddisfare le esigenze del mercato e delle normative vigenti. Le nostre strategie Esg (environmental, social, governance) puntano a ridurre l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi, utilizzando tecnologie efficienti e materiali sostenibili. Forniamo soluzioni per l'involo che rispettano l'ambiente e che contribuiscono attivamente a migliorare la qualità della vita attraverso un comfort indoor degli edifici». «Assistiamo a una grande frenata, dopo la spinta che il Superbonus ha garantito nei tre anni precedenti - aggiunge Marco Farina (nella foto a destra), ceo della Renavatis di Imola, che ha aperto un ufficio a Lione e uno a Norimberga -. Per noi, quindi, il 2024 è un anno di investimenti per mettere a punto soluzioni



Il Saie a Bologna

La fiera delle costruzioni, edilizia, impianti è un punto d'incontro tra professionisti, aziende e istituzioni

tecnologiche e finanziarie nuove, che possano consentire ai condomini e proprietari di case di continuare quel processo di riqualificazione energetica che il Superbonus aveva avviato». Anche perché c'è una scadenza di

non poco conto dietro l'angolo: «Entro il maggio del 2026, la direttiva Casa Green dell'Unione europea dovrà essere recepita da tutti i Paesi membri, e l'Italia, anche se ha votato contro, non potrà fare finta di niente. Ci aspettiamo nuovi incentivi, magari già con la legge di bilancio di dicembre. Anche perché gli edifici degli anni Cinquanta-Ottanta rappresentano più del 60% del patrimonio immobiliare nazionale, e le associazioni dei proprietari immobiliari temono che il valore di questi edifici possa precipitare». «Il comparto ha rallentato rispetto al periodo del 110% - ribadisce Andrea Ponzi, co-titolare della Ponzi di Bagnara di Romagna -. La vendita dei serramenti in Pvc è diminuita del 17%, di quelli in legno fra l'8

e l'11%, e di quelli in alluminio del 4%. E la vendita degli infissi rappresenta il 5-10% del fatturato del mercato edile». Ma «il Pnrr apre scenari nuovi e interessanti, in particolare nel settore ospedaliero». «Al pari della riqualificazione energetica - continua -, se verranno confermati quegli incentivi, come la detrazione fino al 50% per la sostituzione dei vecchi serramenti, che sono un volano per il mercato. E gli ingressi e i serramenti in alluminio, per la loro capacità di isolamento e di resistenza alle effrazioni, offrono soluzioni sia innovative sia attente all'estetica. Il design e la personalizzazione del prodotto, frutto del sapere artigiano, pagano».

«Assistiamo a una grande frenata, dopo la spinta del Superbonus nei tre anni precedenti». **Marco Farina** «Il Pnrr apre scenari nuovi e interessanti, in particolare nel settore ospedaliero». **Andrea Ponzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato

A Castel San Pietro un incontro alla scoperta del benessere

Martedì 29 ottobre, alle 19.30 nel salone delle Terme di Castel San Pietro (in viale Terme 1113), si terrà il secondo appuntamento della rassegna *Artigianato Arte Cultura Benessere*, promossa da Confartigianato Bologna Metropolitana. Questa serata, intitolata *Un viaggio alla scoperta del benessere - Per un equilibrio tra mente e corpo*. Il tema centrale dell'incontro sarà il benessere globale, legato sia al cibo che a stili di vita salutari e a metodologie curative naturali, come l'osteopatia e le cure termali. Tra i partecipanti figurano Raffaella Riggio, medico termalista presso le Terme di Castel San Pietro, Monica Pagani, biologa nutrizionista, e Gianguido Beltrami, osteopata. Dopo l'interesse suscitato dal primo incontro incentrato sui tarocchi, questo secondo evento si concentrerà su come la nutrizione, unita a pensieri ed emozioni, possa influenzare profondamente il benessere mentale e fisico. Monica Pagani spiegherà l'importanza delle abitudini alimentari non solo per il corpo ma anche per la sfera emotiva, ponendo l'accento sulle "Blue Zones", regioni del mondo dove le persone vivono più a lungo e in salute. La neuroplasticità, ovvero la capacità del cervello di rigenerarsi e adattarsi, sarà un altro argomento chiave della serata, mostrando come possa influenzare la salute e la longevità. Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, evidenzia che l'iniziativa punta a promuovere la socializzazione e il benessere delle persone, temi fondamentali per il territorio e per l'artigianato. L'associazione vuole esplorare nuove prospettive di benessere, legate a stili di vita consapevoli e sani, mostrando come arte, cultura e salute siano elementi fondamentali per la vita quotidiana. L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati; per questo è necessaria la prenotazione telefonica o via whatsapp al numero 3515604519. La serata si concluderà con un aperitivo offerto ai partecipanti.

Cassa di Ravenna

Festeggiati i 100 anni della filiale di Lavezzola



Tanti clienti, operatori qualificati, imprenditori e amici de La Cassa di Ravenna erano presenti lo scorso 11 ottobre a Lavezzola per festeggiare con amministratori, dirigenti, autorità e personale della Cassa di Ravenna i primi cento anni di vita della filiale di Lavezzola. Villa Verlicchi, la dimora neoclassica di fine Ottocento sulla strada provinciale Bastia, di proprietà del Comune e sede di mostre d'arte, proprio di fronte alla filiale della Cassa, ha ospitato oltre 200 persone che hanno applaudito gli interventi del presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli, del direttore generale Nicola Sbrizzi e del sindaco di Conselice Andrea Sangiorgi. All'evento erano presenti anche le autorità locali, tra le quali il parroco di San Maurizio in Lavezzola don Pietro Zorza, il comandante della stazione dei carabinieri di Lavezzola, il maresciallo Francesco Nasti, e lo storico locale Fausto Renzi, che ha aiutato nella ricostruzione storica della presenza della Cassa di Ravenna a Lavezzola e nel reperimento delle foto. L'impegno della Cassa nello sviluppo delle filiali testimonia ancora una volta, come hanno ricordato Antonio Patuelli e Nicola Sbrizzi nei loro interventi, la grande attenzione della Banca, privata e indipendente dal 1840, per il territorio, per la popolazione e per le imprese locali.

Banca di Imola

La Stella al merito del lavoro al direttore generale Zavatti



A Roma, nel palazzo del Quirinale, si è tenuta la cerimonia di consegna delle *Stelle al merito del lavoro* per l'anno 2024, durante la quale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla presenza del presidente di Camera e Senato e del ministro del Lavoro, ha consegnato, fra gli altri, la prestigiosa onorificenza a Sergio Zavatti, direttore generale della Banca di Imola Spa e dirigente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Il presidente della Banca di Imola, Giovanni Tamburini e il presidente della capogruppo La Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli, hanno espresso grande soddisfazione e vivo complimento per questo importante riconoscimento a un proprio dirigente. Sergio Zavatti, entrato a far parte del gruppo La Cassa di Ravenna nel 1995, nel luglio 2000 venne nominato responsabile dell'area commerciale presso la Direzione generale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, incarico mantenuto fino al novembre del 2009, quando venne nominato direttore generale del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, banca entrata a far parte del gruppo La Cassa di Ravenna l'anno prima. Dal 2012, Sergio Zavatti ha assunto l'incarico di direttore generale della Banca di Imola Spa (entrata nel gruppo La Cassa di Ravenna nel 1997), ruolo che ricopre tutt'oggi.